



Alla Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica

c.a. Ing. Anna Maria De Bernardinis  
Ing. Simona Grassi  
Ing. Caterina Ramaldi

**Oggetto:** [ID 2163] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto “Misure e interventi per la salvaguardia e la tutela del Padule di Fucecchio - Invaso idrico di Castelmartini”, nel Comune di Larciano (PT). Proponente: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.  
**Contributo tecnico istruttorio.**

In riferimento alla richiesta di parere in oggetto sulla documentazione integrativa acquisita con nota prot. n. 259206 del 08/05/2024, in relazione alle competenze di questo Ufficio, si comunica quanto segue:

#### L.R. 64/09

Il progetto sottoposto a VIA riguarda la realizzazione di un invaso da utilizzare ai fini del mantenimento dello stato ecologico del SIR Paduletta di Ramone in loc. Castelmartini nel Comune di Larciano (PT). L'invaso sarà ottenuto mediante la realizzazione di uno sbarramento di ritenuta delle acque del Fosso del Paretaio caratterizzato da un'altezza fuori terra di 4,5 m, andando a invasare un volume, misurato in corrispondenza del livello di regolazione, pari a circa 71000 mc.

Come già espresso con il precedente parere in sede di verifica di completezza formale, trasmesso con nota avente prot. n. 0585776 del 27/12/2023, nei vari elaborati grafici allegati alla documentazione tecnica trasmessa si rilevano alcune incongruenze.

Nello specifico:

1. TAV. 17.3: la sez. A-A descrive una configurazione del canale fagatore interrato che non risulta coerente con quanto descritto nella premessa della “SR.A - RELAZIONE TECNICA GENERALE E DI CALCOLO” e rappresentato in TAV. 17.2, part. 4, ovvero un canale fagatore completamente a cielo aperto, *“tranne che per una soletta di larghezza 5 metri e spessore 30 cm che funge da ponte per rendere possibile la percorrenza del coronamento; la sua larghezza minima è pari a 270 cm e la sua altezza massima è pari a 295 cm; l'altezza netta sotto il ponte è pari a 255 cm”*;
2. TAV. STR01: risultano da aggiornare sia la planimetria, che la sez. A-A, alla configurazione progettuale descritta nella premessa della “SR.A - RELAZIONE TECNICA GENERALE E DI CALCOLO” e rappresentata in TAV. 17.2;
3. TAV. STR02: risultano da aggiornare sia la planimetria, che i particolari 3 e 4 del canale fagatore alla configurazione progettuale descritta nella premessa della “SR.A - RELAZIONE TECNICA GENERALE E DI CALCOLO” e rappresentata in TAV. 17.2.

Inoltre, nella relazione tecnica generale e di calcolo è presente una inconformità nel testo, in quanto:



- in premessa è riportato, coerentemente con quanto rappresentato in TAV. 17.2: *“Il canale fagatore è realizzato a cielo aperto, tranne che per una soletta di larghezza 5 metri e spessore 30 cm che funge da ponte per rendere possibile la percorrenza del coronamento; la sua larghezza minima è pari a 270 cm e la sua altezza massima è pari a 295 cm; l'altezza netta sotto il ponte è pari a 255 cm”*;

- tuttavia, al paragrafo 2.2.1, è indicato invece: *“Secondo le tavole di progetto, la soglia sfiorante di regolazione, di larghezza 5 metri, alimenta un canale fagatore rettangolare a cielo aperto, di larghezza 2,70 m ed altezza 2,25 m, il cui tratto più critico è quello di passaggio al di sotto del ponte che consente la continuità della quota di coronamento per la percorrenza dello stesso con i mezzi adibiti alle manutenzioni. Essendo la soletta di spessore 30 cm, l'altezza del canale nel passaggio al di sotto del ponte è pari a 1,95 m, per una larghezza dell'impalcato di circa 5 m”*.

Tali elaborati dovranno necessariamente essere modificati ed aggiornati in maniera tale da garantire la loro coerenza, accertando che le verifiche idrauliche trasmesse siano state svolte in conformità alla soluzione progettuale riportata al capoverso 1.

**L.R. 80/15, D.P.G.R. 60/R/2016**

Si da atto che il Consorzio di Bonifica n.4 Basso Valdarno è stato individuato come soggetto gestore dell'opera mediante la stipula di un accordo ai sensi dell'Art.15 della L.241/90 tra Regione Toscana (attuale proprietaria dei terreni) e Consorzio con Delibera di Giunta Regionale n. 642 del 27/05/2024.

Viste le finalità naturalistiche dell'opera in oggetto, salvo diversa indicazione, verrà rilasciata l'autorizzazione ai sensi della L.R. 64/2009 e la concessione idraulica per l'occupazione dell'area demaniale del fosso del Paretaio ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016, al Settore regionale competente per materia, proponente della delibera di cui sopra.

Cordiali saluti,

p. Il Dirigente  
(Ing. Fabio Martelli)  
Ing. Marco Masi

P. E.Q. Ing. Annamaria Innocenti  
P. E.Q. Dott. Michele Caramelli  
I tecnici istruttori:  
Geol. Mattia Ceccatelli  
Geol. Federico Marini